Anno VII. Udine — Lunedì 20 Maggio 1889. N. 119.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 18.

Crispi comunica che domani Sua Maestà alle 4 pom. partirà per Berlino, onde restituire la visita all'imperatore di Germania.

Sua Maestà desidera che il Parlamento *non sospenda i suoi lavori come* si fece in altri casi analoghi.

Il Presidente, null'altro essendovi all'ordine del giorno, toglie la seduta che è levata alle 1.55.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 18.

Riprendesi la discussione sul bilancio del ministero d'agricoltura e commercio.

Approvansi i capitoli dall'1 al 14 cogli stanziamenti proposti dalla commissione, accettati dal ministro.

Rimandasi il seguito della discussione a lunedì.

Il presidente annunzia un'interrogazione di Elia al ministro dell'istruzione, per sapere se non creda necessario di prendere concerti col suo collega della guerra, affinchè si diano disposizioni acchè agli studenti di terza categoria di leva, che debbono prepararsi agli esami di licenza, si accordi di fare il servizio d'istruzione militare dopo gli esami della licenza stessa.

Levasi la seduta alle ore 3.50.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Zanardelli all'interim degli interni.

L'*onor.* Zanardelli ministro di grazia e giustizia assume l'interim degli interni durante la permanenza di Crispi a Berlino.

Le circoscrizioni giudiziarie.

La commissione del progetto per la riduzione delle preture, trattò delle circoscrizioni, interessandosi, delle modalità degli uffici che incombono ai magistrati.

Ad unanimità ritenne che il procuratore del Re possa sostituire il proratore generale, che il presidente del tribunale possa sostituire i giudici.

La commissione di poi si aggiornò al 24 maggio.

Per essere ammessi nella magistratura.

Fu distribuito il disegno di legge circa l'ammissione e le promozioni nella magistratura.

È disposizione fondamentale che nessuno potrà ammettersi nelle funzioni giudiziarie o nel regio ministero senza compiere il tirocinio in qualità di uditore.

Il console Durando e il colloquio con Crispi

È giunto sabbato a Roma il console italiano a Trieste, Durando, e si recò tosto alla consulta a conferire con Crispi.

I giornali ufficiosi continuano a tacere sull'incidente di Trieste.

Anche la *Riforma*, tace non ostante il colloquio che ebbe luogo sabbato fra l'on. Crispi e il console Durando.

Un nuovo colloquio del console Durando con Crispi — Narrazione rettificata.

Ieri il console italiano a Trieste cav. Durando ebbe un nuovo colloquio cogli on. Crispi e Damiani.

Secondo il *Diritto*, il Durando avrebbe rettificata la narrazione dei giornali, pur ammettendo la sua relazione al presidente del tribunale e il colloquio con Piccoli.

Però il *Diritto* soggiunge che finora è impossibile emettere un giudizio preciso.

Si continua l'inchiesta.

Intanto *il console Durando* trovasi a disposizione del ministero.

Il notaio Piccoli a Roma — Una querela?

Secondo la *Capitale* sarebbe venuto a Roma anche il notaio Piccoli.

L'*Opinione* dice che Durando sarebbe riuscito a giustificarsi e avrebbe presentato una lettera colla quale avrebbe denunziato un abuso, non una persona.

L'*Opinione* soggiunge essere probabile che tutto finisca con una querela.

I radicali romani e il viaggio del re.

Ieri una Commissione dei circoli radicali romani *ha recato all'ambasciatore* di Francia un lungo dispacio, indirizzato a Passy; *inneggiando* all'alleanza francese, protestando contro la triplice alleanza.

Scoppio di bombe e petardi a Trieste.

Trieste 19. L'altra sera, vigilia del varo della corazzata "Francesco Giuseppe" — e ieri sera a varo finito, quattro petardi scoppiarono in vari punti della città — cioè sotto il palazzo luogotenenziale, nel giardino in piazza grande, dinanzi al monumento della "Dedizione" e nel cortile del Monte Verde dove risiede la Società "Austria" che conta 98 soci e i quali non sono altro che impiegati austriaci!

Ieri sera poi i petardi furono molto più numerosi.

Parecchi scoppiarono nei pressi dello «Stabilimento tecnico», ove ebbe luogo il varo, ed uno fortissimo sotto le finestre dell'Hôtel de la Ville», che alberga *gli* arciduchi d'Austria, venuti qui espressamente per la carimonia.

La polizia eseguì stanotte parecchi arresti.

COSE D'AFRICA

L'occupazione delle isole Dahlac.

La *Riforma* ha una corrispondenza da Massaua in cui si dà conto dell'avvenuta occupazione *delle isole* Dahlac.

Fu impiantata nella isola maggiore una *stazione* di carabinieri e guardie indigene.

ALL'ESTERO

La gran tombola di Parigi.

Parigi 18. Carnot firmò il decreto che autorizza la tombola il cui prodotto permetterà di far venire a Parigi un certo numero di istitutori agricoltori ed operai, sott'ufficiali e soldati di marina onde visitare l'Esposizione.

Una festa di notte all'Esposizione di Parigi.

Il primo giugno, pel compimento delle installazioni, vi sarà una gran festa di notte all'Esposizione, e il giorno dopo il giurì comincierà i suoi lavori per le premiazioni.

Il banchetto dei ministri francesi ai rappresentanti delle repubbliche americane.

Un banchetto ai rappresentanti delle Repubbliche americane offrirono i ministri Tirard e Spuller, facendo l'apologia degli Stati che intervennero ufficialmente all'Esposizione.

Dissero parole amare per quelli che rifiutarono di parteciparvi.

Queste parole si soppressero nei resoconti comunicati ai giornali.

La figlia di Boulanger e il suo matrimonio

Parigi 19. Si smentisce assolutamente il matrimonio della figlia del generale Boulanger col figlio della contessa di Bari.

Quando tornerà a parlare Ferry — Boulanger ammalato di diabete.

Parigi 8. L'*Estafette* conferma che Ferry parlerà in occasione della discussione del bilancio, ma sceglierà il momento opportuno.

Secondo il *XIX Siècle* Boulanger sarebbe affetto da diabete.

Gli scioperi in Germania.

Dortmund 18. Secondo la *Gazzetta di Vestfalia* 30296 operai ripresero finora il lavoro cioè un terzo del numero totale degli scioperanti.

Estensione di sciopero in Germania.

Chemnitz 18. Si nota un movimento fra i minatori delle miniere del Distretto di Delsniz.

Domani si riduiranno a Delsnitz per formulare le domande di rialzo del salario e riduzione delle ore di lavoro.

Aumento di salario e riduzione di orario.

Essen 18. La riunione dei direttori della associazione delle miniere di Vestfalia decise di rinnovare la dichiarazione di voler aumentare il salario al momento che si riprenderanno i lavori e di accettare la giornata di lavoro ad otto ore esclusi soltanto i casi di estrema necessità.

Differenze fra scioperanti e proprietari.

Acquisgrana 19. Lo sciopero nel distretto di Wurm prolunga le differenze fra le domande degli scioperanti e le concessioni della associazione fra proprietari delle miniere essendo troppo grandi.

Il governatore ed un consigliere provinciale si sforzano di facilitare l'accordo.

Posto rinforzato dalla gendarmeria.

In seguito al conflitto fra i minatori e gli olandesi il posto della gendarmeria nell'opificio di Voccart fu rinforzato.

Il danno che han recato gli scioperi.

La *N. F. Presse* di Vienna, parlando degli scioperi nella Westfalia, dice che il danno per le industrie e pel commercio nazionale, cagionato dalla soppressione dei lavori, è finora di circa 20 milioni *di marchi*.

Quel che Bismark ha detto al Reichstag.

Berlino 18. Reichstag — Si fece la terza lettura del progetto di assicurazione agli operai invalidi.

Bismarck esprime *lo* stupore che i conservatori possano prendere un'*attitudine d'opposizione sulla questione* toccante così profondamente tutto l'impero.

Desidera di vedere la legge funzionare prima delle elezioni prossime.

Nessun sa se nell'anno venturo avremo tanto agio per discutere quanto ne abbiamo adesso.

Invita i conservatori del partito dell'impero e i nazionali liberali ad emanciparsi dai socialisti polacci, guelfi, francesi e liberali.

La discussione è aggiornata a lunedì.

Lo Czar non si farà incoronar Re di Polonia.

Il *Nord* di Bruxelles smentisce che lo Czar abbia rinunciato al progetto di recarsi a Varsavia per farsi incoronare re di Polonia.

Aggiunge che tutte le notizie fantastiche che figurano spedite in questi giorni dalla Russia sono parto dei russofobi di Berlino e Vienna.

Il viaggio del Re a Berlino

Berlino 18. Secondo il programma stabilito, Umberto proseguirà da Basilea per Francoforte dove arriverà verso le 11 pom. e dove gli sarà servito il pranzo.

A *Francoforte* è di *guarnigione* il reggimento degli ussari (tredicesimo) di cui Umberto è *colonnello* proprietario. Il comandante del reggimento Bising gli presenterà alla frontiera gli ossequi del reggimento.

Il prefetto di polizia pubblicò un manifesto annunziante che le vie per cui passerà Umberto martedì mattina, recandosi dalla stazione al castello saranno chiuse al pubblico.

Robilant addetto militare all'ambasciata italiana è partito ad incontrare Umberto.

Le camere del castello imperiale destinate ad Umberto ed al principe di Napoli hanno una magnifica prospettiva. Sono quelle dove *nel 1806* abitò Napoleone primo e sotto Guglielmo primo le abitarono Vittorio Emanuele, l'imperatore d'Austria, lo Scia, i Sovrani di Danimarca, di Svezia del Belgio, ed il Re del Portogallo.

Al suo arrivo, Umberto alla porta di Brandeburg sarà ossequiato con una composizione musicale e dal concorso degli studenti di musica con parecchie Società corali.

Dinanzi all'Università si schiereranno gli studenti in costume di gala.

Com'è formato il treno.

Il treno è formato di due carrozze Pullmann a carrello, lunghe 17 metri, e di cinque carrozze salon. Vi sono poi le vetture di servizio.

Il convoglio tutt'intero ha il peso di 151,440 chilogrammi, e dovrà percorrere in 41 ore circa la tratta di 1965 chilometri che intercede fra Roma e Berlino — comprese però le fermate stabilite per i pasti.

Il convoglio sarà accompagnato, da Roma a Luino, dal direttore generale della Mediterranea sig. comm. ing. M. Massa, ripartito l'altra sera per la capitale, dai comm. Bachelet del traffico e Cornetti della *trazione* e cav. Rossi del movimento.

La partenza del Re da Roma.

Il re ed il principe di Napoli, ossequiati alla stazione dai presidenti della Camera e *del Senato*, dai *ministri*, dai sottosegretari, da molti senatori e deputati, da tutte le autorità civili e militari e acclamati dalla folla partirono ieri domenica, alle ore 4,20 pom. per Berlino, accompagnati da Crispi e Finali (il quale si reca fino al confine) da Pasi, Rattazzi, Giannotti e dal seguito. Davanti alla stazione erano schierate le associazioni con bandiere e grande folla che fecero una ovazione al re ed al principe.

Le feste durante il soggiorno a Berlino.

Ecco il programma ufficiale durante il soggiorno del re Umberto a Berlino:

Martedì 21 alle ore 10,30 antim., arrivo e ricevimento alla stazione da parte dell'imperatore di tutti i principi ecc. Vi sarà guardia d'onore alla stazione ed altra al castello reale. L'imperatrice circondata da tutte le principesse della famiglia reale, delle case sovrane e principesche che si troveranno a Berlino riceverà Umberto, nella sala della guardia del corpo nel Castello reale. Tutta la corte attenderà Umberto a piedi dello salone e precederà i sovrani. Alle ore 2 pom. dejeuner di famiglia presso i sovrani. Ore 7 pranzo di gala nella galleria dei Quadri.

Mercoledì 22, rivista delle truppe, ed alle ore 1 pom. dejeuner presso i sovrani. Poscia passeggiata in vettura a Charlottemburg. Alle ore 6 pom. pranzo di gala cui assisteranno tutti i generali ed ufficiali superiori che parteciparono alla rivista. Alle ore 8 rappresentazione all'*opera*.

Giovedì 23, ore 8 ant. i sovrani con treno speciale si recheranno a Postdam dove alle 9 ant. seguirà altra rivista delle truppe. Ad ore 11 dejeuner nella sala del marmo. Alle ore 2,30 pom. passeggiata in vettura e visita al castello di Friedrichrone alla Friedenskirche dove trovasi la tomba del compianto imperatore Federico. Alle ore 8 pom. pranzo presso Delannay.

Venerdì 24, ore 8 ant. visita alla piazza d'armi, dejeuner presso il circolo degli ufficiali del 2.o reggimento della guardia imperiale, *quindi* visita all'arsenale. Alle ore 7 pom. pranzo presso il *principe* Alberto. Alle *ore* 9 e mezzo pom. concerto nella sala bianca del castello.

Sabato 25, visita all'esposizione degli apparecchi contro gli incidenti *del lavoro* ed i principali monumenti.

Come viaggia Umberto — Ricevimento.

Il re Umberto arriverà alla stazione badese di Basilea alle ore 6 pom. e a Berlino martedì alle ore 10,35 antim. Pranzerà oggi nella stazione di Friburgo (*Baden*) *ove arriverà* alle 6.45 pom. Cenerà a Francoforte circa alle 11 pom. *Farà colazione* martedì a Wittemberg ove arriverà alle 8.45 ant.

Il Re viaggia in incognito quindi non vi saranno ricevimenti alle stazioni. Il viaggio assumerà la forma ufficiale all'arrivo alla stazione di Berlino.

Alle altre stazioni fino a Berlino in seguito a desiderio di Umberto non vi saranno ricevimenti ufficiali. Martedì mattina all'arrivo a Berlino, Umberto sarà ricevuto alla stazione dall'imperatore, seguito da tutti i principi della casa imperiale, da tutti i principi delle case sovrane che sono ufficiali di reggimenti nelle guarnigioni di Berlino e Postdam e da tutti gli aiutanti di campo generali *a la suite*. Interverranno pure all'arrivo ed al ricevimento di Umberto i delegati degli studenti italiani delle università di Lipsia, Jena ed Heidelberg.

Gulielmo II e le sue modificazioni.

L'imperatore Guglielmo esaminò, introducendovi parecchie modificazioni i progetti per l'insieme della decorazione della strada che Umberto percorrerà dopo giunto a Berlino

La stampa.

Un comitato provvisorio dei principali giornalisti decise di adunarsi insieme alle redazione dei giornali berlinesi alla Società berlinese della stampa per *preparare un'accoglienza solenne ai giornalisti* italiani. Nella parata di mercoledì *il reggimento* fucilieri della guardia reale sfilerà al passo dei bersaglieri italiani.

I cori delle signore del conservatorio.

All'arrivo del Re, le signore del Conservatorio di musica, eseguiranno dei cori, sul Pariser Platz, sotto la direzione del celebre violinista, maestro Joachim.

IN GIRO PEL MONDO

Pioggie, tempeste e annegamenti in Austria.

Vienna 18. Una tempesta recò iersera nei dintorni di Vienna molto danno. Vi furono tre morti.

Le pioggie torrenziali cagionarono un disastro ancora maggiore in tutta la vallata del fiume Angel al sud di Pilzen.

Interi villaggi sono distrutti. Si deplorano una quarantina di annegati.

Un parroco che inventa la ferrovia per il paradiso.

Scrivono da Porto Citanova, provincia di Macerata:

Ho da segnalarvi le colonne d'Ercole del cretinismo. Le ha piantate il nostro parroco e vi ha scritto: "non si può andare più oltre."

Immaginatevi che questo curato, per fare propaganda fra la clientela della santa bottega distribuisce ai suoi parrocchiani e più alle sue parrocchiane un cartello in una facciata del quale è litografata una locomotiva dal cui comignolo escono in tanti fiaschi: la fortuna, le bellezze, il fasto, le ambizioni, le ricchezze, i piaceri e gli onori, e dall'altro il seguente orario per viaggiatori verso il paradiso:

Partenza: a tutte le ore.
Prezzo dei posti:
I. classe: *Innocenza e martirio.*
II. classe: Penitenza e confid. in Dio.
III. classe: Pentimento e rassegnazione.

Avvisi:

1. Non vi sono biglietti d'andata e ritorno.
2. Non vi sono gite di piacere.
3. I bambini non pagan nulla, purchè stiano sulle ginocchia della lor madre chiesa (sic).
4. Sarà bene attenersi ai posti di I. e II. classe perchè i terzi sovente mancano.

"Orate fratres."

Sarebbero cose incredibili se non fossero vere.

Del resto, nel nostro paese, abbiamo avuto un curato che fu arrestato una volta perchè urlava che una immagine della madonna aveva cambiato in verde gli occhi turchini.

Poi fu arrestato perchè entrando nelle case portava via tutto quello che trovava.

Costui, certo Ciambellini, è finito al manicomio per cleptomania.

L'EMIGRAZIONE

La nuova Zelanda

L'emigrazione italiana che continua a dirigersi all'America del Sud, rassomiglia al delta di un gran fiume le cui braccia maggiori sboccano negli Stati del Plata e nel Brasile, mentre molte altre braccia minori e si sperdono lungo le coste del Pacifico e quelle dell'America centrale. Quanto poco lieta sia la condizione dei nostri emigranti in quei paesi, fatta eccezione degli Stati del *Plata* e dal *Chili*, è troppo dolorosamente noto. La temperatura, torrida e sfibrante nell'interno, è malsana per l'umidità lungo le coste; le colture tropicali, che mettono a dura prova il vigore dell'uomo libero dopo aver fatto odioso il lavoro a molte generazioni di schiavi, fanno ben misera l'esistenza ch'è dato ai *coloni* di sostentare col sudore della fronte; e spesso il regime della proprietà rende assai probabile ch'essi continuino fino alla morte a lavorare la terra altrui, anzichè diventare proprietari d'un piccolo tratto di suolo.

Ed in tal caso ogni vero compenso dell'emigrazione vien meno; poichè l'unico conforto possibile di chi per miseria ha abbandonata la patria, è il potere, lasciando ai figli un poderetto proprio, morir colla compiacenza d'aver emancipato i propri cari, per qualche generazione almeno, dal nomadismo coattivo del contadino.

***

Ma il deplorare la sorte di molti emigranti e il far note a tutti le peripezie delle colonie di S. Paolo o di Costarica, non equivale a far sì che molti italiani non vogliano e sopratutto non debbano emigrare. Certe classi sociali risentono in modo tale gli effetti dell'attuale crisi economica, che il disgusto delle condizioni attuali, poco adito lascia nel loro animo ad ansietà ed a dubbi circa la nuova esistenza che le attende al di là dei mari. Ne tornano talora in patria di questi emigrati, rimbalzati ai nostri lidi da dolori più acuti; ma s'illuderebbe chi credesse quello un accenno di sosta nell'emigrazione; le dolorose cause del loro ritorno, non fanno cessare quelle pur dolorose che li avevano indotti a partire.

Quando il bisogno li punge, poco essi badano ai denigratori dell'America, come se il bisogno non li pungesse, poco ascolto presterebbero ai lodatori di quelle regioni lontane. E il peggio è che gli uni e gli altri tendono, sia pur non volendolo, ad ingannarli; perchè mentre i lodatori attribuiscono a tutta l'America ogni vantaggio climatico e sociale proprio dell'Argentina, i denigratori *fanno ricadere* su tutta l'America gl'insuccessi coloniali della Costarica e dell'Equatore.

Quanto meglio non sarebbe pensar ad illuminare questi emigranti che son tanto poveri di cognizioni geografiche quanto di mezzi di fortuna; dirigerli alle parti migliori d'America, e non dimenticare sopratutto che del campo attuale d'emigrazione, l'America del Sud non è che una parte.

***

In tutta quella serie di colonie che svolgono pacificamente la propria esistenza sotto il dominio della regina d'Inghilterra, vasti ed ubertosi territori si vanno popolando d'agricoltori europei e potrebbero dar florido asilo a centinaia di migliaia di contadini nostri. Tutta la parte meridionale dei territori occidentali del Canadà, va solcandosi di nuove abitazioni umane che *tracciano* una rete di linee piene di vita di moto lungo la ferrovia del Pacifico e lungo il corso dei suoi fiumi. Colà il Manitoba, organizzato a provincia nel 1870, con una superficie eguale a metà dell'Italia, non ha ancora se non 150,000 abitanti, ed è destinato dalla fertilità del suolo che il governo liberalmente concede ai coloni, a diventare un grande paese agricolo.

Il territorio Australiano è per più di due terzi colonizzabile da europei e potrebbe nutrire una popolazione cento volte maggiore di quella attuale. Sopratutto la Nuova Zelanda sarebbe, per clima e per natura del suolo, la sede più adatta del colono italiano, che in quel paese abitato da 600,000 abitanti e capace di contenerne più di venti milioni, troverebbe un vasto e ricchissimo campo alla propria attività.

***

Quanto valore abbia tale fertilissima terra degli antipodi dal punto di vista della colonizzazione agricola, lo dimostra il confronto fra quella e i due migliori Stati sud-americani (l'Argentina ed il Chili) fatto da un americano, già stabilito alla Nuova Zelanda, che dopo averla abbandonata per passare *in* America, vi faceva ritorno nello scorso anno. Il signor Mac Laughlin, ricco proprietario di Papatoetoe, pubblicava nella *Gazzetta di Aukland* i motivi di questo suo *ritorno*. Quantunque la mano d'opera sia in America assai a buon mercato l'agricoltura vi è, sopra tutto per la lontananza dagli sbocchi, assai meno rimuneratrice. Inoltre il suolo dell'Argentina, del Chilì e del Perù gli apparve assai meno produttivo di quello neo-zelandese; poichè mentre nel miglior suolo coltivato a grano nell'Argentina e nel Chilì, il prodotto medio degli ultimi anni era stato di dieci "bushels„ per acro (2 3/4 "bushels„ = 1 Ettolitro), il prodotto della Nuova Zelanda nello stesso periodo era stato *di 25 1/2 e quello del distretto* di Aukland di 40 "bushels„. Dopo aver aggiunto che la vita è nel Sud-America molto più cara che nel suo paese il signor Mac Laughlin conchiudeva: " Anni buoni e cattivi insieme, preferisco la Nuova Zelanda ad ogni paese dell'America *Meridionale*.... „

***

Ma oltre alla fertilità del suolo, la legge sulla distribuzione delle terre non occupate, modificata il 21 marzo 1888, rende la Nuova Zelanda un campo d'azione invidiabile per l'agricoltore destituito di beni di fortuna. Il colono infatti vi può, sia comperare a denaro una superficie di terreno, sia comperarla a *credito* completandone il pagamento in quattordici anni, sia infine (e questo è il modo preferito dal maggior numero), stabilirvisi con affittanza perpetua pagando annualmente il cinque per cento sul valore di prato del proprio fondo, e conservando per la *compera in una delle forme suaccennate* il diritto di prelazione esercitabile in ogni tempo quando abbia compiuto certi miglioramenti sul fondo. Alle terre della corona che vengono così distribuite è prima attribuito dal " Ministero dell'Immigrazione e delle Terre „ un prezzo fisso; e per impedire le vendite a prezzi troppo elevati che renderebbero difficile la trasformazione del colono in proprietario, fra due o più aspiranti contemporanei al medesimo fondo, decide non già il prezzo più alto da uno di essi offerto ma la *sorte*; ed il *concorrente* favorito riceve il fondo alle condizioni immutabili di prezzo determinate dal Ministero. Durante il primo bimestre d'applicazione d'un tale sistema, 458 nuovi coloni si stabilirono a quelle condizioni su piccoli tratti delle vastissime terre della corona.

***

Chi non deve deplorare che non si pensi o dal governo, o meglio ancora da una ben diretta iniziativa privata ad avviare colà una parte almeno della nostra popolazione agricola che vuol abbandonare l'Italia? L'opera intelligente d'una società coloniale tedesca riuscì pur a fondare nel Sud del Brasile una colonia agricola germanica che ha già superato i 150,000 abitanti.

Quanto più splendidi risultati non si potrebbero ottenere nella Nuova Zelanda!

Ma quella società germanica, prima studiò il territorio, scelse ed acquistò i terreni, completò le vie di comunicazione fra questi e la costa, e poi vi avviò in masse compatte i coloni, che, fra i tanti vantaggi, ebbero quelli di non *trovarsi disgregati* a piccoli gruppi fra popolazioni estranee ed ostili, e di poter conservare la propria lingua ed i tratti caratteristici della propria nazionalità.

Perchè i nostri agricoltori soli dovranno traversare gli oceani per restare proletarii, lavorando *disgregati*, fra i vari altri elementi di popolazione, ed accumulando ricchezze per gli stranieri? Perchè la sola emigrazione italiana, abbandonata all'iniziativa ed *all'illusione individuale sarà destinata* a non lasciar dove si dirige una traccia perpetua, ma a *confondersi negli* altri popoli, senza assimilarne alcuno? Chi lavorasse per combattere almeno in parte una di queste tristi soluzioni, renderebbe un servigio alla patria nelle persone dei suoi figli più sventurati, e adempirebbe nel tempo stesso ad un sacrosanto dovere di umanità.

ec.

DALLA PROVINCIA

Trivignano, 18 maggio.

Funebri di una maestra.

Ida Venturini maestra elementare, colpita da morbo crudele, in breve tempo ci è stata rapita, ed oggi ebbero luogo i funerali.

Da circa sette anni insegnava in questo Capoluogo, e per le sue virtù si meritò la stima e l'affetto di tutta la popolazione che oggi ne diede solenne prova nella mesta cerimonia dei funebri; i quali riuscirono imponenti pel *concorso anche* della Rappresentanza Comunale, delle scolaresche del Comune coi rispettivi docenti e della rappresentanza dei colleghi di *Palmanova*.

Il dolce ricordo di Lei vivrà perenne nel cuore di tutti gli abitanti. Y.

I matrimoni religiosi a Cividale. Negli ultimi 4 mesi decorsi, per *ventisette* matrimoni che si sono celebrati *regolarmente* e *legalmente nel* Comune di Cividale se ne sono celebrati *sedici* col solo *rito religioso*.

E un po' troppo, ci pare.

Visitatori egregi. Domenica scorsa furono a Cividale per visitare *il r. Museo dieci distinti professori* stranieri provenienti da Gorizia o residenti colà, accompagnati dal prof. Majonica direttore dei Musei d'Aquileja e Gorizia. Presero un vivo interesse alla nuova disposizione degli oggetti, e stettero oltre un'ora specialmente ammirando la collezione Longobarda.

Duecentoventi piante di vite vennero recise l'altra notte in danno di due proprietari della frazione di Rubignacco Vendette birbone e stupide!

(*Forumjulii*)

Furto d'un orologio. Passerini Antonio, domestico, di Nimis, rubava al proprio padrone Manzocchi Giov. Batt. due orologi di argento del complessivo valore di lire 30.

Annegamento. In Povoletto certa Del Zotto Luigia, affetta da pellagra, gettavasi in un pozzo, donde venne estratta cadavere.

Un fulmine. Ieri verso le ore 3 pom., a Bertiolo, un fulmine colpì un povero uomo che trovavasi su di una porta facendolo stramazzare a terra. Nella caduta riportò una grave ferita alla testa

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale. Nella seduta pubblica di sabato decorso vennero comunicate e ratificate deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale:

a) per storno di fondo da categoria a categoria del Bilancio;

b) per autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio nella lite promossa contro il Comune dalla Società del gaz per risarcimento danni e per facoltà nella medesima di introdurre gas in luoghi privati.

Venne votata la maggiore spesa di L. 10187. 4 per le espropriazioni e per l'ufficio consorziale del tram Udine-San Daniele.

Venne comunicato il Legato di lire 4000 a favore di una erigenda casa d'industria per i mancanti di lavoro, fatto dal fu dott. Antonio Nussi; il Consiglio prese atto e deliberò un ringraziamento del legatario dietro proposta del cons. avv. *Billia*.

Venne deliberato di accedere alla costituzione di un consorzio fra i Comuni interessati alla conservazione e sistemazione del Porto Buso.

Vennero approvate le liste degli elettori amministrativi per l'anno 1889-1890; venne approvato il Conto Consuntivo 1887 del Civico Ospedale.

Si nominarono a membri della Commissione comunale di prima istanza per le imposte dirette pel biennio 89-90 e 90-91 i signori:

Effettivi:

Orter Francesco — Novelli Ermenegildo — Schiavi avv L. C. — Mantica nob. Nicolò — Muzzati Antonio — Berghinz Giuseppe — Zanoli Bonaldo — Tellini Edoardo.

Supplenti:

Farra Federico — Sello Giovanni — Della Rovere avv. G B. — Baldissera dott. Valentino.

Sulla proposta di ristauro della gradinata e nuovo marciapiedi di fronte la chiesa di S. Giacomo in questa città s'impegna una discussione dalla quale apparisce il cons. Falcioni favorevole al progetto municipale, mentre il cons. Pecile vorrebbe invece che gli scalini venissero portati a ridosso della chiesa togliendo così affatto l'altipiano oggi esistente. Il consigliere Measso, proporrebbe la sospensione alla quale si unisce il con. Muratti; parlano ancora i cons. di Brazzà e Morgante, ma posta ai voti la sospensiva viene respinta da 16 contro 14. Si vota sulla proposta della Giunta importante la spesa di L. 1500 per effettuare il progetto dell'ufficio tecnico municipale e si respinge con voti favorevoli 15 e contrari 15

Si deliberò l'autorizzazione a vendere ritagli stradali e piccoli spazi incolti nel territorio esterno e così pure di vendere un piccolo spazio pubblico in via Bertaldia, ramo chiuso, presso il civico n. 43.

Venne approvato il Conto Consuntivo 1888 della Cassa di Risparmio di Udine.

Venne concessa al cav. Attilio Pecile, promotore di una Società per la lavorazione del legname, forza motrice di salti del Canale Ledra presso la città e fondi annessi colla votazione del seguente ordine del giorno proposto dal cons. Billia:

" Il Consiglio comunale approva il preliminare convegno 15 maggio 1889 nei termini proposti colla seguente aggiunta e raccomandazione: *a*) che l'articolo 6 incominci così: a corrispettivo delle suddette concessioni viene stabilita la seguente prestazione perpetua la quale, senza pregiudizio dell'unicità ed indivisibilità, viene precisata come nel convegno suddetto; *b*) che nel contratto definitivo si studi di evitare qualunque dubbiezza fra il primo ed il secondo allinea dell'art. 8 nel senso che per concessione del salto sub *c* sia sempre riservata la libera volontà di *concederlo* o no „.

Sull'oggetto: modificazione dell'art. 14 e dell'art. 68 (già 79) del Regolamento per le scuole comunali, e *cioè* di eliminare la somma stanziata per la somministrazione gratuita dei testi scolastici agli alunni poveri delle scuole superiori, il cons. Measso fa un lungo discorso per dimostrare che codesta misura è troppo cruda ed almeno vorrebbe che la somministrazione continuasse agli alunni poveri distinti sulla base degli 8 1[0], cioccchè dalla Giunta si accetta e dal Consiglio si delibera.

Anche sulla riforma della barriera a porta Gemona s'impegna una discussione alla quale partecipano i consiglieri Bonini, Pecile e Measso, il qual ultimo vorrebbe la solita sospensiva dicendo che non v'è urgenza del domandato provvedimento, dichiarazione che suscita gli *oh! oh!* dei Consiglieri. Parlano ancora i consiglieri De *Girolami* e Pecile; risponde agli oppositori l'Assessore *Canciani* e *messa* ai *voti la sospensiva* viene respinta, mentre si approva la proposta della Giunta per levare i pilastri di mezzo della barriera, sostituendoli con colonnette di ferro, colla spesa di L. 1500.

Venne tenuto conto poi di utilizzare quei pilastroni nell'eventuale riforma della barriera di porta Pracchiuso.

All'oggetto: servizio di espurgo pei pozzi neri, il Consiglio viene informato che le trattative colla Società attuale abortirono e che scadendo il contratto col 16 giugno conviene provvedere, chiedendo la Giunta si votino le proposte che noi abbiamo già pubblicate. Il con. Mantica vorrebbe si prorogasse l'attuale contratto per due anni ed intanto dare effetto all'ultimo voto del Consiglio sul *trasporto* del fognone ed esercizio del servizio; il cons. Morgante va, come al solito per le lunghe, conchiudendo colla domanda che venga costrutto uno stabilimento in località adatta e venga compilato un capitolato per l'appalto del servizio, votando pure la prima parte dell'ordine del giorno della Giunta. Il cons. Bonini dice che la proroga dell'attuale contratto per due anni allunderebbe l'ultimo voto del Consiglio; il cons. Billia è favorevole all'idea della proroga: se no ai 16 giugno cosa si fa? Il cons. Heimann vorrebbe una proroga per un solo anno; il cons. Morgante esclama: ai 16 giugno cosa sarà di noi?!! (*si ride*). La Società continuerà il servizio... ma i cons. Pelfino e Tonutti, che ne sanno qualche cosa della Società dei pozzi neri, disilludono subito il cons. Morgante sulla continuazione per parte della Società del servizio oltre il 16 giugno. L'Assessore Canciani accetta l'ordine del giorno Heimann che suona così:

" Il Consiglio comunale invita la Giunta a far pratiche colla Società dei pozzi neri per la proroga del cessante contratto pel periodo di un anno alle condizioni seguenti:

Gl'imprenditori, per l'espurgo dei pozzi neri, oltre a *trattenersi* le materie d'espurgo avranno diritto verso i proprietari delle case ai seguenti compensi: *a*) per i pozzi neri destinati a norma del Regolamento L. 0.80 per ogni botte della capacità di metri cubi 1 30 con il vuoto barometrico a centimetri 65, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre, a L. 1.20 negli altri mesi; *b*) per i pozzi neri che ricevono altri scoli oltre quelli destinati alla pulizia delle latrine, come pure per le vasche di scolo dei secchiai ed altre acque immonde, L. 2 per ogni botte come sopra.

È fatto obbligo agli imprenditori di denunziare al Municipio i difetti dei pozzi neri per quelle misure che crederà del caso, non esclusa l'applicazione di multa al proprietario per contravvenzione al *regolamento*.

Invita la Giunta ad aprire in pari tempo alle condizioni sopra riportate un concorso in modo da avere alla scadenza dell'anno di proroga il *nuovo* fognone secondo l'ultimo voto del Consiglio e reso possibile alla nuova Società il proprio esercizio, come dal progetto finanziario dalla Giunta studiato ed indicato nella seconda delle proposte presentate nella sua relazione „.

Dopo respinto l'ordine del giorno Morgante, che ebbe il solo suo voto, si vota l'ordine del giorno Heimann che viene approvato.

***

Indi il Consiglio, in seduta privata, delibera sulla istanza di maestre comunali per il conseguimento del certificato di lodevole servizio (art. 3 R. Decreto 15 aprile 1888 n. 3099).

Una memoria del prof. Marinelli. Nell'adunanza solenne tenutasi jeri al R. Istituto Veneto, in Venezia, il chiarissimo nostro concittadino prof. Giovanni Marinelli, lesse una sua *memoria* dal *titolo* « *Venezia* nella storia geografica » che la stampa giudicò dotta ed interessante e fu dall'eletto uditorio lungamente e ripetutamente applaudita.

La fabbrica dei parchetti. Jeri presso la Camera di Commercio si adunarono i promotori della Società Anonima per l'impianto tra noi di una fabbrica di parchetti.

Fu approvato lo Statuto, che stabilisce il capitale in L. 150,000 con azioni da L. 250 cadauna.

Oggi avrà luogo un'altra riunione per la firma dell'atto costitutivo della Società.

Una nuova scala di salvataggio per gli incendi. Il sig. Canciano Canciani nostro concittadino il quale da 5 anni lavora a Roma in un laboratorio da falegname di proprietà di altro friulano sig. Travani, che ben seppe crearsi in quella città buona posizione, presentò ieri nel cortile della Camera di Commercio alla costituenda Società friulana per la lavorazione dei parchetti in specie e del legno in genere, un suo modello — 40 0[0] del naturale — di una scala di salvataggio. Assistevano all'esperimento molte altre inteligenti persone tra le quali ci piace menzionare l'ing. in capo municipale, dott. Puppati, gli assistenti tecnici dell'ufficio stesso, il signor Petoello, il sig. Malignani, il direttore del cotonificio.

Il sig. Canciani svolse più volte la sua ingegnosa scala che in pochi secondi s'innalza completamente o si chiude. Fece ascendere un piccolo ragazzo, quantunque si trattasse di semplice modello e si potè rilevare che la scala non presentava alcuna oscillazione nell'ascesa e discesa del fanciullo.

Un pregio grande ci pare, oltrechè quello della facile montatura, è quello

del facile maneggio in ambiente anche ristrettissimo. Ci accorgemmo che da tutti veniva apprezzato il sistema e lodato il suo autore Canciani.

Il signor Malignani pensò subito di ordinare un preventivo di spesa per una scala addattabile alle occorrenze della sua officina elettrica.

Al bravo nostro concittadino Canciani mandiamo intanto le nostre più sincere congratulazioni.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. XV. Elenco delle offerte pel 1889:

Paruzza F. G.	L.	4.—
Della Stua sorelle	»	5.—
Scuola Normale femminile di Udine	»	27.45
Rubini-Marzuttini Luigia	»	5.—
Clodig sorelle	»	6.—
Consorzio delle Saline di Pirano	»	2.10
Totale	L.	49.55
Somma antecedente	„	2020.50
Totale	L.	2070.50

Fantasia campestre. Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione di un articoletto ricevuto e riguardante il bel lavoro musicale del maestro Roggero, eseguitosi ieri dalla Banda del 35 fanteria.

Fenomeno. Ci venne raccontato di una donna, abitante nei paraggi di piazza San Giacomo, e precisamente nel vicolo Brovedan, che venerdì decorso diede alla luce una bambina la di cui mano sinistra è totalmente sfornita del dito pollice, nel mentre il piede à con sei dita.

Marito brutale. Jeri verso le tre pom. in via Grazzano, sulla porta della sua abitazione, nel mentre stava allattando il proprio bambino, una donna moglie ad un austriaco operaio alla ferriera, ebbe da questi rotta la testa con una bottiglia per cui dovette essere condotta all'ospitale.

Quel brutale uomo non è la prima volta che batte la povera moglie; producendo spavento in tutti i vicini; anche tempo fa le diede tale una stretta al collo che per ben quindici giorni *non potè emettere parola.*

Sarebbe tempo che si mettesse fine a quelle mostruosità.

Tentato suicidio. Verso le ore 7 e mezzo di ieri sera, certa Caterina Bertoli-Orlandi, abitante in via Poscolle, tentò suicidarsi, ingoiando una certa quantità di acido nitrico. Venne soccorsa in tempo mettendola fuori di pericolo; ma dicesi che abbia dato ad ingoiare una parte della bevanda anche ad un suo bambino che ora trovasi all'Ospitale.

Il fatto suscitò iersera il clamore della gente di tutta la via; accorsero i carabinieri, un medico, ed il popolino s'affollava vicino all'abitazione facendo i più disparati commenti, essendo conosciuta quella donna, che fra parentesi era uscita iersera dal carcere, per aver prodotto altre volte putiferi e scandali.

Sono da compiangersi il marito ed i bambini.

Disgrazia. L'altra notte Basaggi Luigi, di Mattia di Livenza, reduce da Basagliapenta, cadde dal proprio biroccino, riportando frattura della gamba destra. Fu raccolto in via Paolo Canciani e condotto all'Ospitale.

Altra disgrazia. Sabato mattina certo Luigi De Biasio fu Vincenzo, fabbro-ferrio di Grnaro, d'anni 51, mentre su un carro carico di undici quintali di ferro comperato nel negozio Orter di Udine, percorreva la via di Basagliapenta per tornarsene a casa, una ruota si ruppe e si staccò dal carro travolgendolo e facendo cadere il De Biasio che venne colpito al piede destro in modo da recargli grave frattura. Venne a mezzo di una carretta trasportato a Udine e ricoverato all'Ospitale.

Per i farmacisti. Allo scopo di agevolare l'applicazione della nuova legge sull'igiene e sanità pubblica riguardo alla apertura delle farmacie, il ministero dell'interno ha interpellato il Consiglio di Stato.

Le risposte avute avvisano che anzitutto, non solo nelle provincie in cui erano stabiliti veri privilegi risarcibili, ma anche in quelle in cui si erano, prima della legge attuale, aperte farmacie col semplice beneficio di vincoli per condizioni di località, di numero della popolazione e di distanza, tra l'una e l'altra farmacia, siano tali privilegi e vincoli da rispettarsi fino a che non venga entro 5 anni promulgata una nuova legge che li abolisca, e regoli gli indennizzi per coloro che vi abbiano diritto.

Questa interpretazione è fondata sulle ragioni di equità per il rispetto ai diritti già concessi al momento in cui venne attuata la predetta legge.

Il Consiglio di Stato ha per altro ammesso che, all'infuori delle contingenze sopra ricordate, la disposizione dell'art. 26 della nuova legge (che sancisce nell' interesse pubblico *la libertà dell'esercizio*) ha già fin d'ora il suo pieno *vigore*.

Quindi è che tutta volta, che, per morte, rinuncia, o altra causa, cessi dallo esercizio un farmacista al quale era stata fatta una concessione, venendo così estinta non può più farsi luogo ad aprire un nuovo concorso, come prima si faceva.

Così pure nulla osta che vengano aperte nuove farmacie colle norme stabilite dalla legge 22 dicembre 1888, nei luoghi dove attualmente non sia completo il numero delle farmacie stabilito dalle disposizioni speciali anteriori, e dove per la costruzione di nuovi quartieri o altrosi manifesti il bisogno di nuove farmacie.

Teatro Nazionale. Sabato e domenica decorsi, pubblico abbastanza numeroso assistette alle variate rappresentazioni della compagnia De Paoli e Marasso.

Stassera spettacolo eccentrico alle ore 8 e 1/2; quanto prima serata a beneficio della diva dell'aria, miss Lauretta.

Arresto. Iersera, dai Vigili urbani venne arrestato per questua, Nardone Spiridione fu Francesco, da Precenico.

Gazzetta del Contadino. Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno). L. 3 all'anno.

Saggi gratis. — L'ultimo numero contiene:

La peronospera: Norme pratiche per l'applicazione dei rimedi valevoli a prevenirla e combatterla — Contro l'Oidio-Crittogama e la Peronospera: Norme pratiche pei nostri viticoltori — Proverbi, Detti e Massime del cavaliere Arabo — La conservazione dei sostegni da vite o pali — Caseificio: Il Presame — Palatura degli ortaggi (con 2 inci.) — Le viti americane al congresso viticolo di Firenze — I proverbi agricoli di Maggio — Come impedire il riscaldamento nei mucchi di grano o di fieno — L'acidità del vino — Cronaca — Rassegna commerciale — Piccola rassegna scientifica — Annunzi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Maggio 19	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior 20 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	746.5	746 0	746 8	748 3
Umid. relat.	64	53	76	54
Stato d. cielo	coperto	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	3.8	—
Vento (direzione	N	N	—	N
Vento (vel. kil. m.	5	5	0	3
Term. centig.	21.7	24 5	18.7	21.6

Temperatura { massima 25 5 / minima 19 0

Temperatura minima all'aperto 16.8

Minima esterna nella notte

Pazzia e suicidio. Una quantità di suicidi avvengono per pazzia, anzi vi è a pensare che tutti quelli che attentano alla loro vita siano malati o pazzi.

Un'altra quantità più grande ancora di pazzi sono ricoverati nei manicomi. La malattia ha preso il sistema nervoso e più propriamente il cervello.

Grandi medici e scienziati credono che la maggior parte di queste malattie abbia per causa *prima*, oltre qualche altra, l'infezione celtica, inveterata e *forse* *hanno ragione*.

Il mercurio, il joduro ed altri specifici messi fuori, si sono dimostrati insufficienti ed anche dannosi.

Quelli che disgraziatamente furono in gioventù attaccati da una malattia celtica stiano in guardia e subito che i primi fatti di una irritabilità insolita nei loro nervi, d'insonnia, dolori alla testa, tardanza di memoria ed altre alterazioni della mente si verificano, intraprendano la cura dello sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che è stato riconosciuto come il migliore antipurassitario delle malattie *segrete*.

La cura nei casi d'infezione del sistema nervoso deve essere più protratta ed eseguita secondo le prescrizioni scritte nel metodo d'uso che è avvolto in ogni bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Commessatti, — Venezia, farmacia Botner, alla Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno, farmacia Forcellini — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Reromili.

IN TRIBUNALE

Processo Colauzzi-Filter.

(Corte d'Assise di Rovigo)

L'udienza del 17, fu occupata ancora nelle testimonianze.

Il sostituto procuratore generale cav. Cisotti riferì la scoperta fatta all'udienza di Udine, circa un finestrino per il quale i ladri entrarono e uscirono da casa Policreti riuscendo quindi per lo meno ozioso ad avviso del teste, il supporre che il conte Gio. Batta Policretti abbia fatta una passeggiata sui tetti.

Il signor Balorta, tenente dei carabinieri, dichiarò che egli nè ebbe nè poteva avere mai il convincimento che il conte Gio. Batta Policreti fosse l'autore del furto.

A questa deposizione seguì quella della signora Luigia Cristofoli Policreti di 78 anni. Essa confermò di avere veduto l'accusato Colauzzi nel cortile della casa, *dove avvenne il furto* e da lei abitata, la sera del venti, alle *ore sette*.

Il D.r Edoardo Sellenati, procuratore del Re a Belluno e *già* sostituto a Pordenone dichiarò che le voci sparse a carico del conte Giovanni Battista Policreti erano calunniose e sparse ad arte. Dichiarò altresì di essere stato in disaccordo col giudice istruttore che a suo avviso a tale riguardo aveva seguito una traccia infondata e fallace.

Varii testi di difesa deposero poi sopra alcune circostanze.

Il processo continuerà dimani alle 10.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 12 maggio al 18.

Nascite.

Nati vivi maschi	15	femmine	7	
„ morti „	2	„	2	
„ esposti „	—	„	—	
			Totale N.	26

Morti a domicilio.

Orsola Colonna-Gresutta fu Pietro d'anni 75 casalinga — G. B. Foi fu Antonio d'anni 70 muratore — Annunciata Vecchiato di Angelo d'anni 1 e mesi 3 — Carlo d'Agostino di Giuseppe di giorni 14 — Caterina Livotti di Antonio d'anni 3 — Deodato Del Fabbro fu Osualdo d'anni 82 agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile.

Ermenegildo Mirta d'anni 1 e mesi 4 — Angela Nonino fu Valentino d'anni 61 contadina — G. B. Della Chiesa fu Giuseppe d'anni 66 sarto — Marianna fabbro di Angelo d'anni 55 contadina — Elena Bianchini-Paulatto fu G. B. d'anni 44 contadina — Rosa Stropolo fu Giovanni d'anni 10 contadina.

Totale N. 12

dei quali 2 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Francesco Della Rossa facchino, con Caterina Trangoni contadina — Luigi Del Medico bottaio, con Regina Chiarandini contadina — Pietro Papparotti agricoltore con Maria Decasco contadina — Giuseppe Passero cordaiuolo, con Giuseppina Rizzi lavandaia — Luigi Querinogh manovratore ferroviario, con Italia Piutti sarta — Rodolfo Saudri cappellaio con Perina Terin sarta — Pietro Vivenzi offelliere, con Vitalia Rovere sarta.

Pubblicazioni di matrimoni.

Antonio Del Frate operaio di ferriera con Maria Pidutti casalinga — Enrico Ravajoli imp privato, con Angela Faidutti civile — Mattia Malisani fabbro con Regina Zilli setaiuola — G. B. Barbetti tessitore con Maria Suli casalinga — Francesco Stefanutti cantiniere, con Anna Bulliani casalinga — Gaetano Scaccia negoziante, con Giuseppina Vanini pianista — Augusto Bosero farmacista, con Margherita Gennari civile — G. B. Viviani linaiuolo, con Maria Vencia casalinga — Vittorio Vireo agente di negozio, con Luigia Suniz setaiuola — Giuseppe Vidussi possidente con Angela Mauro sarta.

Estrazioni del R. otto Lotto

avvenute il 18 maggio 1889

Venezia	10	88	71	22	18
Bari	52	57	87	36	13
Firenze	58	8	26	72	64
Milano	85	27	17	70	46
Napoli	9	77	23	90	36
Palermo	7	6	23	83	41
Roma	54	28	45	5	15
Torino	17	61	41	78	44

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 18

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	98.25	98.35
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	96.08	96.18
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	249.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	281.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.50	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	122.60	122.85
Francia	3 —	100.10	100.30	—.—	—.—
Belgio	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 1/2	25.10	25.16	25.15	25.22
Svizzera	4 —	99.95	100.20	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	213 1/2	214.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	213 3/4	214 1/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Borse.

VIENNA 18		
Mobiliare	307	12.—
Lombardo	118	25.—
Austriaca	241	—.—
Banche Naz.	904	—.—
Napol. d'oro	9.59 1/2	
Com. su Parigi	48	95.—
„ su Londra	118	25.—
Ren. Austriaca	80	25.—
Zecchini imper.		—.—

PARIGI 18		
Rend. Fr. 3 %	80	70.—
Rend. 3 % per.	87	62.—
Rend. 4 1/2	105	42.—
Rend. italiana	97	10.—
Cam. su Lond.	25	19 1/2
Consol. inglese	9.	1/8
Obb. ferr. ital.	315	50.—
Cambio ital.	—	3/32
Rendita turca	17	0.—
Ban. di Parigi	763	—.—
Ferr. tunisine	455	—.—
Prest. egiz.	467	81.—
Pre. spagn. est.	76	72.—
Banca sconto	54	—.—
„ ottom.	55	50.—
Cred. fond.	1340	—.—
Azioni Suez	2375	—.—

GENOVA 18 M deb.		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
„ Mobiliare	—	—.—
„ Fer. Mer.	—	—.—
„ „ Medit.	—	—.—

ROMA 18		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—

MILANO 18		
Rend. it.	98.40	35.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon.	25.16.—	15.—
„ Fra.	100.30.—	30.—
„ Berl.	122.70 —	20.—

FIRENZE 18		
Rend. italiana	98	27 1/2
Camb. Londra	25	10.—
„ Francia	100	25.—
Az. Ferr. Mer.	793	—.—
„ Mobiliare	745	—.—

LONDRA 17	
Inglese	99 1/4—
Italiano	97 1/4—

BERLINO 18	
Mobiliare	167.40.—
Austriache	104.60.—
Lombarde	—.—
Rend. italiana	97.60.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 20

Rendita austriaca (carta) 86.65
Id. id. (arg.) 86.—
Id. id. (oro) 110.—
Londra 11.15 Nap. 9.42.—

MILANO 20

Rendita ital. 93.27 sera 98.22
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 20

Chiusura della sera Ital. 97.80
Marchi 123.1/2 l'uno —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
„ 5.20 ant.	omnibus	„ 9.40 ant	„ 5.15 ant.	omnibus	„ 10.05 ant
„ 11.17 ant.	diretto	„ 2.20 p.	„ 10.40 ant.	omnibus	„ 3.15 p.
„ 1.10 pom	omnibus	„ 5.48 p.	„ 2.40 p.	diretto	„ 5.44 p.
„ 5.45 „	omnibus	„ 10.10 p.	„ 5.20 „	omnibus	„ 9.55 p.
„ 8.20 „	diretto	11.10 p	„ 6.45 „	misto	„ 2.25 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.45 ant	„ 8.55 „	diretto	„ 10.55 „
„ 10.25 ant.	omnib.	„ 1.32 p.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 5.10 p.
„ 4.— p.	omnib.	„ 7.28 p.	„ 4.50 p.	omnib.	„ 7.20 p.
„ 5.55 p.	diretto	„ 8.22 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
„ 7.53 ant.	omnib.	„ 8.30 ant	„ 10.50 ant.	omnib	„ 12.35 p.
„ 11.— „	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	„ 4.19 p.
„ 3.40 p.	omnib.	„ 4.20 p.	„ 7.10 „	omnibus	„ 7.50 p.
„ 6.— p.	„	„ 6.45 p.	12.20 ant.	misto	„ 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
„ 11.25 „	„	„ 11.56 „	„ 9.44 „	„	„ 10.15 „
„ 3.30 p.	„	„ 4.01 p.	„ 12.27 p.	„	„ 12.56 p.
„ 6.40 „	„	„ 7.11 „	„ 4.30 p.	omnibus	„ 4.53 p.
„ 8.26 „	„	„ 8.57 „	„ 7.30 „	„	„ 8.01 „
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
„ 1.16 p.	„	„ 3.37 p.	„ 1.12 p.	„	„ 3.08 p.
„ 5.20 p.	omnibus	„ 7.18 p.	„ 4.26 p.	„	„ 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arrivo a Portogruaro alle ore 12.56

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco